

Sono state impegnate e pagate lire 1.713 mld. in termini di competenza e cassa.

Nel prospetto - **CONTABILITA' SPECIALI B2** e nell'allegato "C" - è riportata l'analisi dei ricavi e dei costi dalla quale si evince che la specifica gestione ha conseguito un utile di esercizio pari a lire 407.836.025.

Il Consiglio di amministrazione ed il Collegio dei Revisori dei conti esercitano sulle contabilità speciali un'incisiva e continua azione di indirizzo e di controllo, anche tramite interventi diretti di propri rappresentanti per periodiche verifiche di cassa.

Cap. 35: Fondi assegnati dal C.O.N.I. per l'attività sportiva.

Trattasi dei fondi che il C.O.N.I. sulla base di apposita convenzione con la Guardia di finanza assegna annualmente per promuovere lo sviluppo dello sport agonistico.

La competenza a fissare il programma generale dell'attività sportiva del Corpo nonché il piano della ripartizione dei fondi ai Reparti sportivi appartiene al Comando generale in conformità della specifica Convenzione con il F.A.F..

Di massima tali fondi vengono impiegati per soddisfare parte delle esigenze connesse con le attività dei Gruppi sportivi o per la realizzazione o manutenzione dei relativi impianti.

I fondi sono gestiti da un apposito Comitato secondo le norme definite e approvate con le citate Convenzioni nonché dalle relative Circolari attuative e non comportano oneri a carico dell'Ente.

Nei prospetti **CONTABILITA' SPECIALI** allegati "B2" e "D" è riportata l'analisi delle entrate e delle spese in argomento. Gli importi accantonati presso gli Istituti di credito fanno parte di quote di spese da sostenere in "conto capitale" per la realizzazione o il ripristino di impianti le cui procedure sono in corso di perfezionamento.

Tali somme finalizzate e non impegnate nell'esercizio concorrono alla formazione dello specifico avanzo di amministrazione e costituiscono il successivo fondo iniziale di cassa conservando la medesima finalità.

4. QUADRO RIASSUNTIVO DEL CONTO CONSUNTIVO (RISULTANZE GENERALI).

Tale prospetto, articolato in due parti distingue i risultati differenziali dell'attività propria dell'Ente dalle altre gestioni complementari.

Per la parte propria si rileva un disavanzo di competenza, cioè la differenza tra il totale degli accertamenti e quello degli impegni, pari a lire 1.959.072.674, ed in termini di cassa, ossia la differenza tra le entrate (comprendenti il fondo iniziale di cassa) e le spese, una consistenza di lire 13.910.358.235 che trova rispondenza nella situazione patrimoniale - disponibilità liquide

Inoltre nei prospetti relativi alla situazione amministrativa (E1 - attività propria, E2 - attività svolte per conto, E3 - contabilità speciali) è riscontrabile analiticamente la consistenza della cassa sia all'inizio sia al termine dell'esercizio.

5. GESTIONE DEI RESIDUI.

5.1 E' stata realizzata un'economia nei residui passivi relativi all'attività propria dell'Ente di lire 167.380.954 in dipendenza di esigenze superate o soddisfatte in altro modo. E' stata altresì conseguita una ulteriore economia di lire 14.719.560 in riferimento alle contabilità speciali.

5.2 RESIDUI ATTIVI.

I residui attivi ammontano a 15.882.015.153 lire, di cui:

- lire 13.083.733.373, per la parte propria del bilancio del Fondo;
- lire 1.149.805.000, per le attività per conto;
- lire 1.648.476.780, per le contabilità speciali.

5.3 RESIDUI PASSIVI.

I residui passivi ammontano a 41.173.773.231 lire, di cui:

- lire 28.785.783.528, per la parte propria del bilancio del Fondo;
- lire 7.443.021.019, per la parte svolta per conto;
- lire 4.944.968.684, per le contabilità speciali.

Con riferimento alle somme costituenti i residui attivi dell'attività propria del Fondo, essi sono riconducibili principalmente alle procedure conseguenti ai tempi di rilevazione ed impegno delle entrate relative alle quote dei proventi delle sanzioni pecuniarie ed alla riscossione attraverso il bilancio statale. Per quanto attiene i residui passivi sono costituiti per la quasi totalità dall'indennità di buonuscita maturata la cui erogazione avverrà nel corrente anno 2000 dopo aver acquisito le risorse accertate.

6. SITUAZIONE PATRIMONIALE

6.1 VARIAZIONI.

a. IMMOBILI

Come già accennato al punto 3.21 - Cap. 22 il Fondo è proprietario di alcuni immobili riportati nel prospetto che segue, dal quale si rileva il valore storico e quello aggiornato per effetto degli interventi straordinari sugli stessi effettuati al 31 dicembre:

UBICAZIONE IMMOBILE	VALORE STORICO D'INVENTARIO (lire)	SPESE INCREMENTATIVE PER INTERVENTI STRAORDINARI (lire)	VALORE AGGIORNATO AL 31.12.1999 (lire)
1	2	3	4=(2+3)
ROMA - Via De Blasi 26	666.550.260	74.437.130	740.987.390
ROMA - Via Chopin 49	1.975.270.262	345.698.540	2.320.968.802
ROMA - Piazza Galeno 3	96.500.000	146.432.016	242.932.016
GENOVA - Via Nizza 28 E	328.052.000		328.052.000
ROMA - Via Val Maggia 140	799.550.000		799.550.000
ROMA - Via Nomentana 317	191.500.000	249.014.927	440.514.927
ROMA - Via Sicilia 178	780.000.000	422.118.172	1.202.118.172
TOTALE GENERALE	4.837.422.522	1.237.700.785	6.075.123.307

Le spese incrementative impegnate nell'esercizio ammontano a 422.118 mln. di lire per interventi straordinari sugli impianti dell'immobile di proprietà di Via Sicilia 178.

Nel rispetto dei principi contabili richiamati dalla Corte dei conti, nell'esercizio in esame si è provveduto a:

- capitalizzare le spese sostenute per gli interventi di straordinaria manutenzione sugli immobili portando le stesse in aumento del valore storico; eliminando la ripartizione tra il valore storico e quello degli incrementi evidenziate nei rendiconti precedenti;
- quantificare la quota dell'ammortamento di competenza dell'anno che, determinata nella misura del 2 % del valore totale degli immobili all'inizio dell'esercizio, è pari a lire 113.060.103;
- incrementare il "fondo ammortamento immobili" della predetta quota con la quale si perviene ad una consistenza totale dello stesso di lire 524.002.399.

Con riferimento alla misura dell'ammortamento si evidenzia che in aderenza agli esercizi precedenti è stata applicata la percentuale del 2%, inferiore di un punto a quella minima che la normativa fiscale prevede per gli immobili utilizzati per le attività di impresa (di certo maggiormente usuranti) poiché il patrimonio dell'Ente ha, tra l'altro, la funzione di difendere le riserve tecniche dai rischi monetari e di fornire, nel contempo, una adeguata redditività e non "funzione d'uso" come nel caso degli immobili commerciali.

b. MOBILI

In conformità di quanto disposto dalla Ragioneria Generale dello Stato con circolare n. 88 del 28.12.1994 per i beni mobili dello Stato, il Fondo ha proceduto nel 1996 alla ricognizione ed al rinnovo degli inventari dei beni mobili di proprietà con le modalità, procedure e coefficienti di deperimento stabiliti dalla predetta Ragioneria, che hanno formato oggetto di apposita direttiva ai Comandi del Corpo sub consegnatari dei beni.

Al termine dell'esercizio 1999 i valori dei beni mobili risultano i seguenti:

- consistenza al 1° gennaio L. 18.997.078.449
 - + acquisto beni mobili L. 29.057.130
 - scarico di beni mobili L. 528.069.373
- consistenza al 31 dicembre L. 18.498.066.206

con una differenza negativa di lire 499.012.243.

Con riguardo alle modalità procedurali da seguire per rettificare i dati attivi di bilancio, considerata la natura e le finalità dell'Ente, il quale ""non è stato assoggettato come organo dello Stato fornito di personalità, all'applicazione della legge 20 marzo 1975, n. 70"" - così come evidenziato dalla medesima Corte nella sua relazione - è stato ritenuto come per il passato che la procedura più adeguata sia quella di procedere con periodicità decennale all'aggiornamento dei valori, mediante l'applicazione dei coefficienti, così come avviene nell'ambito "degli Enti" dello Stato.

Tuttavia, si evidenzia che la particolare soluzione individuata sarà riconsiderata non appena ultimato il riassetto delle attività di protezione sociale nell'ambito del Corpo (anche per renderla analoga al regime adottato per gli immobili), nel contesto del quale taluni beni attualmente in uso presso le strutture assistenziali e ricreative potrebbero trovare una diversa collocazione, anche in conformità al parere reso dall'Avvocatura Generale dello Stato.

6.2 RISCONTI PASSIVI.

Trattasi di entrate per fitti attivi la cui manifestazione finanziaria (accertamento e riscossione) si è verificata nell'anno in rassegna ma di competenza del successivo esercizio. Infatti l'importo di lire 382.142.316 è riferibile al canone di locazione dello stabile di proprietà sito in Roma, Via Chopin per il mese di gennaio 2000 che il conduttore corrisponde trimestralmente (periodo 1.11.1999/31.01.2000) in via anticipata.

6.3 PATRIMONIO NETTO E RISERVE.

Il patrimonio netto ammonta a lire 38.879.251.368 ed è così composto:

- patrimonio netto vero e proprio L. 23.231.055.559
- fondo di riserva speciale per l'indennità di buonuscita L. 15.648.195.809.

La gestione di competenza ha generato nell'esercizio un decremento quantificabile in termini assoluti di lire 3.760.913.798, tenuto conto sia degli aumenti subiti (£.2.231.838.842) in massima parte (£. 2.163.920.789) ascrivibili alla quota delle entrate destinate al Fondo riserva che del necessario prelevamento dello stesso di lire 5.992.752.640 destinato ad integrare gli interventi di carattere previdenziale.

6.4 DECREMENTO PATRIMONIALE.

Il decremento patrimoniale è stato di lire 3.760.913.798, che coincide con l'importo del disavanzo economico risultante dall'apposito conto.

7. CONSIDERAZIONI DI CARATTERE GENERALE

Si ritiene necessario o quantomeno opportuno evidenziare quanto segue:

- a. come noto, il Fondo ha un proprio patrimonio diversificato in immobili, titoli di Stato e disponibilità giacenti presso Istituti di credito al duplice scopo di soddisfare le, necessità correnti e - in parte - quelle future e attenuare gli effetti inflattivi;
- b. le entrate derivano dai redditi patrimoniali - fitti, interessi, etc. - e da proventi attribuiti per legge e costituiti da una quota delle pene pecuniarie irrogate a seguito di scoperta, da parte di militari del Corpo, di violazioni di norme tributarie ed extratributarie. Esse, pertanto, sono aleatorie, discontinue e condizionate dai provvedimenti di condono, concordato e procedure simili; potrebbero non verificarsi per periodi anche lunghi, se non addirittura sospese, come già recentemente verificatosi, ed interessate dalle considerazioni già esposti nella presente Relazione;
- c. l'indennità di buonuscita è corrisposta ai militari che hanno prestato almeno nove anni di effettivo servizio nella misura annua determinata dal Consiglio di amministrazione, sulla base delle norme previste dallo Statuto e che comunque assorbe il 75% (65+10) delle entrate correnti di competenza;
- d. le forme assistenziali sono attivate annualmente se le disponibilità finanziarie lo consentono;
- e. anche il decorso esercizio finanziario è stato interessato da consistenti interventi nel settore previdenziale dovuti all'accentuato tasso di congedamento "a domanda" di personale avente diritto all'indennità di buonuscita. Siffatta situazione - nonostante i provvedimenti adottati e finalizzati al contenimento della spesa - ha comportato un notevole assorbimento delle risorse disponibili.

Da quanto sopra consegue che:

- il predetto patrimonio dovrebbe essere ulteriormente incrementato in modo da assolvere le funzioni di garanzia proprie di un "fondo per il trattamento di fine servizio", soprattutto con riguardo alle nuove norme di cui all'art. 26, comma 21,

della legge 448 del 23.12.1998, che proiettano verso la trasformazione in forme di previdenza complementare i trattamenti aventi natura previdenziale;

- pur avendo apportato dei correttivi alle modalità procedurali per la determinazione dell'indennità di buonuscita, la limitata consistenza delle risorse disponibili nell'esercizio, le quali hanno risentito anche dei riflessi conseguenti alla riforma del sistema sanzionatorio in campo tributario ed amministrativo, ha portato alla quantificazione di una quota annua inferiore di oltre il 30% a quella di riferimento determinata per il 1998 e, pertanto, deve ritenersi a titolo provvisorio, il cui conguaglio, fino a raggiungere tale percentuale, dovrà essere effettuato nel triennio successivo, utilizzando integralmente, per l'esigenza, le eventuali specifiche risorse finanziarie che residuano dopo la determinazione della misura per l'anno di riferimento;
- le forme assistenziali dovrebbero essere attivate, come nel recente passato, solamente quelle primarie (orfani, sussidi per concorso alle spese funebri, provvidenze di carattere sanitario) modulando i parametri in relazione all'entità del flusso delle entrate e delle risorse che si renderanno disponibili al riguardo;
- gli interventi di natura assistenziale dovrebbero essere contenuti e, comunque, continuare a non attivare quelli cosiddetti secondari come è avvenuto nei recenti esercizi.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

F.to Gen.D.	Corradino	CORRADO
" Gen.B.	Giovanni	MARIELLA
" Col.	Vincenzo	SUPPA
" Ten.Col.	Giannino	CONTI
" Ten.	Giuseppe	VITALE
" Mar.A.	Antonio	ALIBERTI
" Mar.A.	Giovanni	ZACCARIA
" Mar.O.	Donato	PALMIERI
" App.s.	Sergio	PIETRANTOZZI
" App.s.	Franco	ROSSI
" Fin.s.	Roberto	D'EUSTACCHIO
" Ten.Col.	Angelo	MAENZA (Segretario)

RELAZIONE
DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

al Rendiconto generale dell'esercizio
finanziario 1999

1. Lo Statuto del Fondo di assistenza per i finanzieri (F.A.F.) così come integrato dal decreto interministeriale 5 aprile 2000 (G.U. 13-5-2000 N. 110), prevede che il Collegio dei revisori esamini il rendiconto generale e predisponga un'apposita relazione da trasmettere al Consiglio di Amministrazione unitamente al progetto di rendiconto presentato dal Presidente. Il progetto di rendiconto in questione è stato trasmesso al Presidente del Collegio con nota numero 3839 del 12 maggio 2000 e risulta composto, oltre che dalla relazione illustrativa del Consiglio di amministrazione, dai seguenti documenti: Conto consuntivo, Conto economico, Situazione patrimoniale, Situazione amministrativa, Prospetto dimostrativo delle variazioni relative ai residui.
2. Il Collegio riassume come segue i dati più significativi relativi alla gestione finanziaria dell'Ente distinguendoli per le diverse gestioni in cui si concreta l'attività del Fondo assistenza per i finanzieri:

a) Avanzo(+) Disavanzo(-) di competenza

(in milioni di lire)

	Attività Ente	Attività per conto	Contabilità speciali	Totale
Accertamenti	31.891,3	2.085,8	5.517,2	39.494,3
Impegni	35.623,8	4.228,8	7.552,5	47.405,1
Totale	-3.732,5	-2.143,0	-2.035,3	-7.910,8

b) Gestione di cassa

(in milioni di lire)

	Attività Ente	Attività per conto	Contabilità speciali	Totale
Fondo iniziale	5.019,9	4.696,4	5.019,1	14.735,4
Riscossioni	53.013,7	3.078,9	3.974,8	60.067,4
Pagamenti	44.123,3	1.482,1	2.884,8	48.490,2
Fondo cassa al 31/12/1999	13.910,3	6.293,2	6.109,1	26.312,6

c) Avanzo(+)Disavanzo(-) di amministrazione

(in milioni di lire)

	Attività Ente	Attività per conto	Contabilità speciali	Totale
Fondo cassa al 31/12/1999	13.910,3	6.293,2	6.109,1	26.312,6
Residui attivi	13.083,7	1.149,8	1.648,4	15.881,9
Residui passivi	28.785,7	7.443,0	4.944,9	41.173,6
Totale	-1.791,7	0,0	2.812,6	1.020,9

3. L'attività del Fondo Assistenza Finanziari comprende non solo quella propria istituzionale ma anche quella "per conto" e quella della "contabilità speciale". Tuttavia considerando che l'attività che assume particolare rilievo è quella istituzionale, il Collegio ritiene opportuno commentare solo le voci di bilancio relative a tale attività, rinviando alla Relazione del Consiglio di amministrazione per quanto attiene le poste riguardanti le altre contabilità.

4. Preliminarmente è da rilevare che nell'esercizio 1999 trovano applicazione le nuove disposizioni statutarie relative alla determinazione dell'indennità di buonuscita e alla procedura di approvazione del rendiconto. Tali disposizioni prevedono in particolare che:

- a) l'indennità di buonuscita deve essere determinata in sede di approvazione del rendiconto in base alle entrate effettive realizzate;
- b) il progetto di rendiconto generale dell'esercizio, corredata dalla relazione del Collegio dei revisori, deve essere presentato dal Presidente del Consiglio di amministrazione, esaminato dal Consiglio e approvato dal Comandante Generale della Guardia di Finanza.

In relazione a dette disposizioni, l'indennità di buonuscita viene erogata nell'anno successivo a quello in cui si è lasciato il servizio e sulla base delle risorse rese disponibili in tale anno.

5. Con riferimento alla gestione di competenza del Fondo Assistenza Finanziari si rileva che l'esercizio si è chiuso con un disavanzo di lire 3,72 miliardi circa. Tale risultato, però, deve essere valutato tenendo conto anche del presunto avанzo di amministrazione dell'esercizio precedente per cui, considerando che detto avanzo è stato di lire 1,77 miliardi, ne deriva che l'esercizio si è chiuso complessivamente con un disavanzo di lire 1,95 miliardi. Tale disavanzo è dovuto da una parte, alle minori entrate che si sono realizzate nel corso dell'esercizio finanziario e dall'altra parte alla impossibilità di poter contenere ulteriormente la spesa che ha assunto un carattere di forte rigidità specialmente per quella che riguarda l'indennità di buonuscita. Al riguardo va notato che nonostante sia stato introdotto con le nuove norme statutarie un elemento di flessibilità, quale la correlazione alle risorse effettivamente disponibili, la sua determinazione presenta tuttora un forte grado di rigidità che non è possibile eliminare in quanto derivante dalle stesse disposizioni che ne prevedono la determinazione.

L'evoluzione delle risorse finanziarie disponibili e la fissazione della misura dell'indennità merita di essere seguita con attenzione in futuro per evitare l'instaurarsi di squilibri finanziari che possono creare distorsioni nonché discriminazioni tra gli aventi diritto all'indennità nel prosieguo di tempo.

6. Per quanto riguarda le entrate correnti, il Collegio fa presente che sono state accertati maggiori importi complessivi per lire 334,1 milioni (proventi derivanti da interessi attivi e canoni di locazione), mentre minori introiti per lire 12.071 milioni si rilevano con riferimento a proventi derivanti da sanzioni pecuniarie.

La riduzione delle entrate non ha una ragione specifica ma è legata alla natura stessa delle risorse che presentano un alto grado di aleatorietà conseguente anche alle variazioni legislative che intervengono in materia di sanzioni pecuniarie che non consentono di poter effettuare previsioni di entrate certe e soprattutto costanti nel tempo. Ulteriore elemento di incertezza è dovuto anche alle procedure esistenti per la quantificazione delle risorse che affluiranno al Fondo Assistenza Finanziari. Queste ultime, infatti, dovranno prima essere accertate nel bilancio dello Stato e poi trasferite al

bilancio dell'Ente secondo le norme di contabilità dello Stato le cui modalità di attuazione non sempre sono in sintonia con i tempi di elaborazione ed attuazione del bilancio del F.A.F.

7. Per quanto concerne le spese, invece, si rileva che gli importi impegnati per le spese correnti risultano nel complesso inferiori agli stanziamenti di circa 1.802 milioni, di cui lire 1.350,2 milioni riguardanti gli stanziamenti per l'indennità di buonuscita. La spesa per l'indennità di buonuscita rappresenta circa il 70% delle spese dell'intero bilancio ed il suo livello dipende in gran parte dal numero degli aventi diritto nell'anno di riferimento. Le innovazioni apportate dallo Statuto in materia di determinazione della sua misura unitaria annuale, hanno adeguato la relativa spesa alle risorse finanziarie disponibili ma nello stesso tempo hanno accentuato anche i motivi della sua variabilità. Tale spesa, infatti, può variare da un anno all'altro non solo nell'entità globale in funzione del numero dei finanzieri che lasciano il servizio attivo ma anche per la misura unitaria della stessa indennità, la quale, comunque, non può essere superiore a quella media del triennio precedente.
8. Per quanto riguarda il Conto economico e la Situazione patrimoniale si fa rinvio alle informazioni contenute nella Relazione del Consiglio di amministrazione significando che l'esercizio ha fatto registrare un disavanzo economico di 3.760,9 milioni di lire che si è riflesso nella situazione patrimoniale il cui patrimonio netto presenta, rispetto all'esercizio precedente, una diminuzione di pari importo.
9. Si rappresenta, infine, che il Collegio ha effettuato periodiche e complete verifiche di cassa, delle scritture e dei relativi documenti, ed ha assistito con continuità alle riunioni del Consiglio di amministrazione. Nel dare atto della regolarità contabile delle risultanze dell'esercizio 1999 e della collaborazione sempre attiva fornita dalla segreteria del Fondo si esprime conclusivamente avviso favorevole all'approvazione del Rendiconto generale.

IL COLLEGIO DEI REVISORI

F.to Dott.	Alfonso	ACIERNO	- Presidente
" Dott.	Eduardo	SABATO	- Componente
" Dr.ssa	Graziella	TURCO	- Componente
" Col.amm.	Cono	COLLOVA'	- Componente

BILANCIO CONSUNTIVO

ENTRATE - USCITE

XIV LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

CAP.	DENOMINAZIONE C A P I T O L O	GESTIONE DI COMPETENZA								
		P R E V I S I O N I		DEFINITIVE	RISCOSSI	RIMASTE DA RISCUOTERE	TOTALI ACCERTATI	D I F F E R E N C E RISPIETTO ALLE PREVISIONI		
		INIZIALI	VARIAZIONI					IN PIÙ	IN meno	
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
1	Avanzo di amministrazione presunto (1)	0	1.773.434,876	0	1.773.434,876	0	0	0	0	1.773.434,876
2	Fondo iniziale di cassa presunto (1)	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Totali (A)	0	1.773.434,876	0	1.773.434,876	0	0	0	0	1.773.434,876
	ENTRATE CORRENTI									
	Redditi patrimoniali									
3	Interessi attivi (1)	300.000,000	600.000,000	0	900.000,000	1.141.905,477	0	1.141.905,477	241.905,477	0
4	Canoni di locazione	7.000.146,900	0	0	7.000.146,900	6.294.482,275	797.868,890	7.092.371,165	92.224,265	0
	Preventi istituzionali									
5	Quota dei preventi delle sanzioni pecuniarie (1)	27.370.000,000	0	1.872.720,000	25.497.281,600	5.235.878,100	8.189.438,860	13.425.316,960	0	12.071.963,040
6	Preventi ex art. 5, 2 ^a comma, legge 7/3/73 e successive modificazioni (devoluti alla sola previdenza) (1)	0	1.272.720,000	0	1.272.720,000	1.272.720,000	0	1.272.720,000	0	0
	Preventi diversi									
7	Obblazioni ed entrate eventuali e diverse	966.000,000	0	0	966.000,000	796.838,491	138.489,800	937.328,291	0	26.571,709
	subtotale (a)	35.636.146,900	1.872.720,000	1.872.720,000	35.636.146,900	14.743.824,343	9.125.817,550	23.869.641,893	334.129,742	12.100.634,749
	Poste correttive e compensative di spese correnti									
8	Recuperi e rimborsi diversi	3.600,000	0	0	3.600,000	3.480,824	0	3.480,824	0	119,176
	subtotale (b)	3.600,000	0	0	3.600,000	3.480,824	0	3.480,824	0	119,176
	Totali entrate corrente (B)	35.639.746,900	1.872.720,000	1.872.720,000	35.639.746,900	14.747.305,167	9.125.817,550	23.873.122,717	334.129,742	12.100.753,925
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE									
9	Riscossione titoli	per memoria	0	0	per memoria	0	0	0	0	0
10	Alienazione dei beni patrimoniali	per memoria	0	0	per memoria	0	0	0	0	0
11	Prelevamento dal fondo riserva speciale per indennità di buonuscita e/o dal patrimonio.	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Totali entrate in conto capitale (C)	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Totali parziale (A + B + C)	35.639.746,900	3.646.154,876	1.872.720,000	37.413.181,776	14.747.305,167	9.125.817,550	23.873.122,717	334.129,742	13.874.168,801
	ENTRATE PER PARTITE DI GIRO									
12	Ritenute account I.R.P.F e S.S.N	20.000.000,000	0	0	20.000.000,000	7.963.380,232	0	7.963.380,232	0	12.036.619,768
13	Recupero somme anticipate al cassiere	5.000,000	0	0	5.000,000	1.500,000	0	1.500,000	0	3.500,000
14	Recupero di anticipazioni	50.000,000	0	0	50.000,000	0	0	0	0	50.000,000
15	Riscossione depositi cauzionali	150.000,000	0	0	150.000,000	39.885,500	0	39.885,500	0	110.114,500
16	Somme trattenute per conto terzi	200.000,000	0	0	200.000,000	13.446,582	0	13.446,582	0	188.553,418
	Totali entrate per partite di giro (D)	20.405.000,000	0	0	20.405.000,000	6.018.212,314	0	6.018.212,314	0	12.386.787,686
	TOTALE 1 (A + B + C + D)	56.044.746,900	3.646.154,876	1.872.720,000	57.818.181,776	22.765.517,481	8.125.817,550	31.891.335,031	334.129,742	26.260.876,447

XIV LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

RESIDUI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	RISCOSSI	RIMASTI DA RISCUOTERE	GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI			PREVISIONI	RISCOSSIONI	GESTIONE DI CASSA		TOTALE DEI RESIDU ATTIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO (8 + 14)			
			VARIAZIONI					DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI					
			TOTALI (15 + 13)	IN PIÙ (15 - 12)	IN MENO (12 - 15)			IN PIÙ (19 - 18)	IN MENO (18 - 19)				
12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22			
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0			
0	0	0	0	0	0	5.019.960.125	0	0	5.019.960.125	0			
0	0	0	0	0	0	5.019.960.125	0	0	5.019.960.125	0			
754.586.643	596.670.820	157.915.823	754.586.643	0	0	900.000.000	1.141.905.477	241.905.477	0	955.804.713			
29.449.849.500	29.449.849.300	0	29.449.849.300	0	200	49.372.129.500	34.685.727.400	0	14.686.402.100	8.189.438.860			
0	0	0	0	0	0	1.272.720.000	1.272.720.000	0	0	0			
201.586.940	201.586.940	0	201.586.940	0	0	1.167.586.940	1.000.425.431	0	167.161.508	136.489.800			
30.406.023.083	30.248.107.060	157.915.823	30.406.022.883	0	200	60.467.169.963	44.991.931.403	241.905.477	15.717.144.057	9.283.733.373			
0	0	0	0	0	0	3.600.000	3.480.824	0	119.176	0			
0	0	0	0	0	0	3.600.000	3.480.824	0	119.176	0			
30.406.023.083	30.248.107.060	157.915.823	30.406.022.883	0	200	60.470.769.963	44.995.412.227	241.905.477	15.717.263.233	9.283.733.373			
3.800.000.000	0	0	0	0	0	per memoria	0	0	0	0			
3.800.000.000	0	3.800.000.000	3.800.000.000	0	0	3.800.000.000	0	0	3.800.000.000	3.800.000.000			
0	0	0	0	0	0	5.575.000.000	0	0	5.575.000.000	0			
3.800.000.000	0	3.800.000.000	3.800.000.000	0	0	9.375.000.000	0	0	9.375.000.000	3.800.000.000			
34.206.023.083	30.248.107.060	157.915.823	34.206.022.883	0	200	74.865.730.108	44.995.412.227	241.905.477	30.112.223.356	13.083.733.373			
0	0	0	0	0	0	20.000.000.000	7.963.380.232	0	12.036.619.768	0			
0	0	0	0	0	0	5.000.000	1.500.000	0	3.500.000	0			
0	0	0	0	0	0	50.000.000	0	0	50.000.000	0			
0	0	0	0	0	0	150.000.000	39.885.500	0	110.114.500	0			
151.000	151.000	0	151.000	0	0	200.151.000	13.597.582	0	186.553.418	0			
151.000	151.000	0	151.000	0	0	20.405.151.000	8.018.363.314	0	12.386.787.686	0			
34.206.174.683	30.248.258.060	157.915.823	34.206.173.883	0	200	85.270.681.108	53.013.775.541	241.905.477	42.459.011.044	13.083.733.373			

XIV LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

CAP.	DENOMINAZIONE C A P I T O L O	GESTIONE DI COMPETENZA								
		P R E V I S I O N I			DEFINITIVE	S O M M E A C C E R T A T E		D I F F E R E N Z E R I S P E T T O A L L E P R E V I S I O N I		
		I N I Z I A L I	V A R I A Z I O N I	R I S C O S S E		R I M A S T E D A R I S C U O T E R E	T O T A L I A C C E R T A T I	I N P I U	I N M E N O	
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
ATTIVITA' PER CONTO										
17	Fondo iniziale di cassa presunto (1)	0	0	0	0	0	0	0	0	
18	Quota dei proventi da distribuire in premi (ex art. 5, 2 ^a comma, legge 734/73 e successive modificazioni) ..(1).....	0	629.996.000	0	629.996.000	629.998.414	0	629.998.414	2.414	
19	Quota dei proventi delle sanzioni pecuniarie da distribuire in premi (ex legge 168/51 e successive modificazioni)	445.000.000	0	0	445.000.000	298.542.500	1.149.805.000	1.448.347.500	1.003.347.500	
20	Quota dei proventi delle sanzioni pecuniarie da distribuire in premi (ex art. 30, comma 3, D.P.R. 148/68)	- 10.000.000	0	0	10.000.000	0	0	0	10.000.000	
21	Somme depositate temporaneamente presso il Fondo per imprevedibili degli avanti dritto	20.000.000	0	0	20.000.000	7.537.030	0	7.537.030	0	
	<u>Totali attività per conto</u> (E)	475.000.000	629.996.000	0	1.104.996.000	936.077.944	1.149.805.000	2.085.882.944	1.003.349.914	
CONTABILITÀ SPECIALI										
22	Amministrazioni condominiali ..(a)	220.000.000	0	0	220.000.000	197.104.882	0	197.104.882	0	
23	Periodico "Il Finanziere" (1): a. avanzo di amministrazione	130.237.033	0	130.237.033	0	0	0	0	130.237.033	
	b. Fondo iniziale di cassa	0	0	0	0	0	0	0	0	
	c. Somme ed entrate varie	1.540.000.000	104.400.787	48.770.900	1.597.629.867	1.594.196.329	509.269.750	2.103.468.079	509.269.750	
	d. Parte di giro	35.000.000	5.000.000	0	40.000.000	26.653.000	0	26.653.000	0	
	<u>Totali "Il Finanziere"</u> (b)	1.575.000.000	239.637.800	46.770.900	1.767.666.900	1.620.849.329	509.269.750	2.130.119.079	509.269.750	
24	Fondi assegnati dal C.O.N.I. per l'attività sportiva (1): a. avanzo di amministrazione	201.129.000	4.501.793.571	0	4.702.922.571	0	0	0	4.702.922.571	
	b. Fondo iniziale di cassa	0	0	0	0	0	0	0	0	
	c. Somme e contributi vari	1.231.941.000	2.079.500.000	13.057.784	3.298.383.216	2.050.849.993	1.139.207.000	3.190.057.023	30.050.807	
	<u>Totali Fondi C.O.N.I.</u> (c)	1.433.070.000	6.581.293.571	13.057.784	8.001.305.787	2.050.849.993	1.139.207.000	3.190.057.023	30.050.807	
	<u>Totali contabilità speciali (a + b + c)</u> (F)	3.228.070.000	6.820.931.371	59.828.684	9.969.172.687	3.868.804.204	1.648.476.780	5.517.280.984	539.320.557	
	<u>TOTALE 2</u> (E + F)	3.703.070.000	7.450.927.371	59.828.684	11.094.168.687	4.804.882.148	2.798.281.780	7.803.163.928	1.542.670.471	
RIEPILOGO ENTRATE										
	TOTALE 1	56.044.746.900	3.646.154.876	1.872.720.000	57.818.181.776	22.765.517.481	9.125.817.550	31.891.335.031	334.129.742	
	TOTALE 2	3.703.070.000	7.450.927.371	59.828.684	11.094.168.687	4.804.882.148	2.798.281.780	7.603.163.928	1.542.670.471	
	TOTALE GENERALE (1 + 2)	59.747.816.900	11.097.082.247	1.832.548.684	68.912.350.463	27.570.399.629	11.924.099.330	39.494.498.858	1.876.800.213	
									31.294.651.717	

(1) Variazioni di bilancio deliberate dal Consiglio di amministrazione il 29 ottobre 1999.